

# Asilo nido Pollicino

**Progetto educativo sezione divezzi a. e. 2022-23**



**“Ascolto, faccio finta di... , creo e mi diverto !”**

## **Descrizione del gruppo e analisi dei bisogni:**

**Educatrici di riferimento:** Annalisa, Sara, Floriana e Anna Lisa.

Il gruppo Divezzi è composto da 18 bambini: 14 bambine e 4 bambini. L'età è eterogenea compresa dai 15 ai 27 mesi. Il gruppo è formato da 10 bambini già frequentanti lo scorso anno e 8 nuovi inseriti ed è caratterizzato da origini culturali diverse: 12 bambini sono italiani, i rimanenti hanno origini rumene, brasiliane e dominicane.

I *bisogni educativi* osservati nei primi mesi dell'anno educativo sono di vario genere. Per una parte consistente del gruppo ci sono bisogni legati

ad un sereno inserimento al nido: abbiamo notato nei bambini l'esigenza di acquisire sicurezza nelle relazioni con il personale del nido, con gli altri bambini e nel nuovo contesto/ambiente, oltre alla necessità di maturare consapevolezza del distacco e del ricongiungimento dal genitore, cosa che il bambino riesce a conquistare attraverso l'esperienza quotidiana delle routine del nido che lo aiutano a rassicurarsi.

Nei bambini inseriti lo scorso anno educativo abbiamo riscontrato invece un bisogno di integrazione/costruzione e conoscenza di un nuovo gruppo più ampio. Un comune bisogno a tutti i bambini del gruppo è quello di interazione e di costruzione di relazioni sociali: i bambini manifestano curiosità, tentativi di gioco parallelo/condiviso con i coetanei con modalità però non sempre efficaci : spesso infatti l'approccio è grossolano o conflittuale per cui i bambini necessitano di maturare modalità comportamentali che diano spazio alla comunicazione verbale e non solo a quella corporea o istintiva.

Nel modo di interagire con gli altri i bambini hanno inoltre bisogno di imparare forme di relazioni sociali più complesse che prevedano il chiedere, l'aspettare il proprio turno, oltre alla capacità di condividere spazi, oggetti e persone presenti a soddisfare le proprie necessità. Infine, abbiamo osservato anche bisogni relativi alla sfera dell'autonomia come fare da soli alcune azioni riferite alle routine: mangiare da soli, vestirsi, lavarsi le mani, acquisire il controllo sfinterico, imparare ad esprimersi con il linguaggio verbale, acquisire variabilità manuali e maturare un'autonomia emotiva.

## **Scelta del tema**

*I suoni, il ritmo, la musica* hanno una rilevante importanza nella vita di ognuno: già nella vita prenatale, ancora nella pancia della sua mamma, il bambino/a vive esperienze caratterizzate dalla presenza di vibrazioni del corpo materno, oltre che dalla voce della mamma, fino a percepire tutti gli altri rumori esterni. Durante i primi mesi di vita, i bambini sono inclini a

comunicare in modo musicale, producendo con piacere loro stessi dei suoni attraverso la voce: dalle prime lallazioni alla produzione delle prime parole che ripetono con ritmo ed intonazioni diverse per attirare l'attenzione, per affermare la propria identità, per sperimentare se stessi, per costruire una relazione con le persone e l'ambiente che li circonda..

Qui al nido, il primo approccio al suono che i bambini hanno avuto è legato alla voce di nuove persone che li accolgono con un tono rassicurante, a semplici canzoncine e filastrocche anche mimate che attraggono la loro attenzione, all'ascolto di suoni del corpo come il battere le mani e i piedini, al battere semplici oggetti, all'ascolto dei suoni della natura (pioggia, vento,..) e all'utilizzo di piccoli strumenti musicali (maracas, bastoni della pioggia, bottigliette sonore, bonghi, tamburelli,..)

Il gioco con i suoni, la musica, l'alternanza suono/silenzio, favoriscono al nido la creazione di un clima positivo nell'ambiente educativo.

L'idea di noi educatrici è quella di portare i bambini a porre attenzione all'aspetto sonoro in genere, che sia un ritmo (anche il battito del cuore), un suono della natura, l'ascolto delle campane di mezzogiorno, il verso degli animali, le parole di un altro da sé.. vuole essere quindi un soffermarsi sulla *dimensione dell'ascolto* di qualcos'altro oltre al se stesso in un clima sociale positivo

Come forma del linguaggio non verbale è noto che la musica stimola la comunicazione del proprio sentire, la creatività espressiva, la curiosità e incoraggia e facilita la socializzazione. D'altra parte i bambini in questa fascia d'età si trovano in una fase di grande scoperta di sé, degli altri e dell'ambiente e ogni esperienza vissuta in modo totale coinvolge il suo corpo, la mente e il cuore. E' naturale per i bambini tradurre tutto ciò che è musica in movimento.

La musica diventa perciò strumento di conoscenza e di crescita a livello corporeo, motorio, vocale ed emozionale, incrementando nei bambini lo

sviluppo cognitivo, promuovendo l'integrazione della componente logica , di quella percettivo-motorie e affettivo-sociale.

*"Fare musica al nido"* non vuol dire insegnare a suonare, stare a tempo o cantare correttamente ma creare uno spazio sonoro libero dove ascolto voce, esplorazione e movimento stimolano la creatività e lo aiutano a crescere in situazioni piacevoli di scoperta.

Qui al nido saranno proposti momenti di musica allegra da CD e momenti di musica rilassante, verranno intonate canzoncine a voce accompagnate dalla gestualità in modo da rendere partecipi anche i più piccoli e verrà proposta la produzione di suoni con strumenti musicali costruiti assieme all'educatrice oppure con strumenti musicali veri e propri.

L'ascolto della musica al nido non verrà proposta solo durante il momento dell'attività musicale in programmazione una volta alla settimana ma soprattutto durante alcuni momenti di routine. La nanna del pomeriggio, ad esempio, verrà spesso accompagnata da un sottofondo di musica dolce e rilassante che richiama i suoni della natura; musica classica e rilassante verrà poi utilizzata per l'attività di massaggio con la crema in piccolo gruppo. Al mattino dopo la merenda intoneremo sempre coi bambini delle canzoncine molto divertenti che li coinvolgeranno anche nella gestualità e nella mimica facciale ed ovviamente nella loro ripetizione.

*Un laboratorio musicale* che abbiamo pensato per quest'anno si svolgerà con l'utilizzo del *cestino dei tesori musicale* basato su un'idea di *Elinor Goldschmied* (1910-2009) educatrice e pedagoga britannica. Si tratta di un cestino di vimini senza manici di circa 35 cm di diametro alto 15cm che verrà preparato da noi educatrici il cui contenuto verrà sostituito ogni tanto e contenente oggetti dal materiale vario che, maneggiati liberamente dai bambini, possano produrre suoni e rumori (maracas,

pentoline di acciaio , coperchi più o meno grandi, anelli e bastoncini di legno, conchiglie, gusci di cocco, bonghi, armoniche a bocca, campanelli, bastoni della pioggia,..)

Altra proposta/laboratorio che coinvolgerà i bambini nel nostro percorso di ascolto musicale sarà l'adozione del libro "Leo il leone e il carnevale degli animali . La fiaba degli animali in musica" di Fiorella Colombo e Laura Di Biase, ed. Erga e musica di Camille Saint-Saens .

Nostro *obiettivo* sarà quello di abituare e coinvolgere i bambini all'ascolto delle descrizioni degli animali scelti nel libro, ponendo l'attenzione sulle loro caratteristiche fisiche, sui loro versi nonché mimica e sulla musica che accompagna questa descrizione per poi soffermarci un mese e mezzo a partire da gennaio 2023 sull'attenzione di 1 animale alla volta (animali che ci accompagneranno con le loro caratteristiche durante questo periodo a fare delle esperienze/laboratori a tema). Nello specifico: a partire da : gennaio/febbraio con il leone, da febbraio/marzo con galli-ne e da marzo /aprile con le tartarughe, ed infine aprile/maggio con pesci).

Inoltre verrà abbinato ad ogni animale un colore di appartenenza: arancione al leone, verde alla tartaruga, giallo alla gallina e blu al pesce

L'idea di noi educatrici è quella di portare i bambini a porre attenzione all'aspetto sonoro in genere , che sia un ritmo (anche il battito del cuore) , un suono della natura, l'ascolto delle campane di mezzogiorno, il verso degli animali, le parole di un altro da sé.. vuole essere quindi un soffermarsi sulla *dimensione dell'ascolto* di qualcos'altro oltre al se stesso in un clima sociale positivo.

## Attività, tempi, spazi e materiali

LABORATORIO: cestino musicale sonoro	
SPAZI	Stanza della nanna sezione lattanti/divezzi

<b>STRUMENTI</b>	Cestino di vimini contenente: maracas, pentoline di acciaio, armoniche a bocca. bonghi, conchiglie, gusci di cocco, bastoncini di legno, campanelli, bottigliette sonore, coperchi di latta, bastoni della pioggia,
<b>TEMPI</b>	Una volta la settimana a partire da gennaio 2023 (intersezione)
<b>NUMERO DI BAMBINI</b>	6 (alcuni bambini del gruppo lattanti e alcuni divezzi)
<b>AREE DI ESPERIENZA</b>	Il corpo ed il movimento, la conoscenza del mondo
<b>OBIETTIVI</b>	Stimolare la curiosità del bambino a provare gli oggetti proposti nel cestino, ad osservarne le caratteristiche e alla loro manipolazione
<b>NUMERO DI EDUCATRICI</b>	1/2

<b>LABORATORIO: cd "CARNEVALE DEGLI ANIMALI"</b>	<b>1 animale a laboratorio</b>
<b>SPAZI</b>	Atelier, stanza da pranzo dei divezzi e salone dei divezzi
<b>STRUMENTI</b>	Frutta e verdura di stagione, fogli, colla ,tempere, forbicine, cerette, acqua ,colorante alimentare, coriandoli, stelle filanti, cannucce, colori per tessuto , bacinelle di plastica, cartoncino ,lana, teli di tessuto, colori per il viso , t-shirt di cotone, CD musicale, legnetti , pigne, colori a dita, farina di mais, piume sintetiche.
<b>TEMPI</b>	Da gennaio a fine maggio
<b>NUMERO DI BAMBINI</b>	6/8
<b>AREE DI ESPERIENZA</b>	Il corpo e il movimento, immagini suoni e colori, conoscenza del mondo.
<b>OBIETTIVI</b>	Stimolare il bambino a conoscere e riconoscere le caratteristiche degli animali presenti, a fare finta di

	essere uno di loro e s conoscere il colore e riconoscerlo.
<b>NUMERO DI EDUCATRICI</b>	1/2

## **Documentazione**

La documentazione del percorso educativo-didattico sarà costituita da materiale fotografico, grafico-pittorico e dalla raccolta dei prodotti fatti dai bambini durante l'anno.

Ogni attività svolta dai bambini verrà catalogata in una griglia atta a verificare che ogni bambino abbia svolto un determinato laboratorio.

## **Valutazione e verifica**

La valutazione sarà l'ultimo passaggio legato alla programmazione basato su un'osservazione costante dei bambini durante le attività, nonché il fulcro di confronto e condivisione tra noi educatrici a conclusione del percorso educativo-didattico dell'anno.

Gli ambiti e le aree di osservazione saranno :

- il bambino
- il gruppo
- la relazione e il gioco e la partecipazione
- la comunicazione

Le osservazioni raccolte diventeranno oggetto di elaborazione, confronto e riflessione da parte delle educatrici. Tali indicatori permetteranno di controllare il percorso svolto e, al bisogno, modificarlo in relazione alle esigenze e ai bisogni che potrebbero emergere dal singolo bambino o dal gruppo.